

### **ALLEGATO 3**

#### **FORMAT SCHEDA PROGETTO**

##### **1. DATI PROGETTO**

<b>1.1 - TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Noi - nuove opportunità insieme</b>
<b>1.2 - CAPOFILA</b>	<b>Coop Il Calabrone ETS</b>

##### **1.2 DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO**

**Per ogni partner (compreso il capofila):** indicare denominazione e ragione sociale, il ruolo nel progetto e le competenze pregresse (**max 2000 battute per partner**). I progetti devono essere presentati in forma di partenariato di almeno 3 soggetti di cui uno capofila; almeno un Comune, in forma singola o associata, deve essere all'interno della rete in qualità di capofila o partner. Tutti i partner devono sottoscrivere l'Accordo di partenariato obbligatorio.

###### **Il Calabrone, Cooperativa Sociale ETS - Capofila.**

Il Calabrone è una cooperativa sociale nata a Brescia nel 1981.

Il Calabrone in 40 di attività si è strutturato in due diverse aree d'azione:

- Area Comunità con due Comunità Residenziali terapeutico-riabilitative
- Area Progetti e Servizi che si occupa di educazione, formazione e promozione sociale con interventi rivolti a minori, giovani e adulti.

Nello specifico di questo progetto sarà coinvolta l'Area Progetti e Servizi:

*Abbiamo scelto di camminare con i giovani che cercano di costruire la propria strada. Il nostro impegno è aiutarli a scoprire e sviluppare quelle competenze che li rendono in grado di guidare la loro nave nel mare aperto della vita. Siamo convinti che dando fiducia ai giovani rendiamo migliore la comunità che abitiamo: è il nostro modo di aver cura del bene comune, un po' come il contadino che prestando attenzione alla pianta di rose all'inizio del vigneto, si prende cura dell'intera vigna. È una sfida ambiziosa, ma ormai lo sappiamo: vola solo chi osa farlo!*

- Promuoviamo la piena partecipazione dei giovani alla vita sociale
- Aiutiamo giovani che stanno vivendo un periodo di difficoltà
- Sosteniamo nella quotidianità la crescita sana dei bambini e dei giovani
- Favoriamo l'inclusione sociale di persone in situazione di grave marginalità

In particolare la cooperativa impegnata dagli anni '90 nei percorsi di prevenzione (HIV, sostanze stupefacenti, disagio giovanile) all'interno delle scuole secondarie della città.

Dal 2002 gestisce lo spazio giovani cittadino Piastra Pendolina e dal 2011 il progetto cittadino di Politiche Giovanili.

Da alcuni anni è impegnata in progetti di contrasto alle povertà educative finanziati dall'Impresa sociale "Con I Bambini".

Negli anni la cooperativa per realizzare i propri interventi ha integrato le risorse pubbliche con risorse provenienti da progetti finanziati da Fondazioni ed enti Filantropici, ha attivato servizi che vendono direttamente attività (centro specialistico La Fenice, Ciclofficina, Agenzia di Comunicazione).

###### **COMUNE DI BRESCIA - Partner 1**

Il Comune da tempo è impegnato nel progettare, sperimentare, consolidare e modellizzare pratiche d'innovazione sociale e interventi inclusivi e di sostegno all'agio, per creare opportunità e competenze nei giovani e agevolare il loro ingresso nel mondo adulto, soprattutto attraverso il lavoro, che è un elemento cruciale nel processo di autonomia.

Vi è una fascia di giovani, tra i 16 e i 25 anni, che può essere definita Neet, fuori dai circuiti della formazione, priva di occupazione, non interessata a superare questa condizione problematica. Per questa fascia l'accesso al lavoro non è semplice. Percorsi preliminari di inclusione e cittadinanza attiva potrebbero favorire l'inserimento nel mondo adulto.

In questi ultimi anni la città si sta interessando dei Neet, coordinando le risorse disponibili. A livello istituzionale si è diffusa l'abitudine a lavorare in un'ottica di welfare partecipato, attivando assieme servizi e territorio.

Questa fascia di giovani fatica a integrarsi e a permanere nei percorsi che agevolano la crescita individuale e sociale, manifestando segnali di disagio. Inoltre vi sono difficoltà di dialogo: i Neet sono invisibili e quando li si incrocia appaiono come una sorta di utente refrattario. I Neet frequentano gruppi ristretti, con poche occasioni di socialità - peraltro ulteriormente compromesse a causa del lock down.

Molteplici sono poi le esperienze di intervento che non hanno dato i risultati auspicati.

Da qui l'intenzione di sperimentare un nuovo modello di intervento, capace di combinare inclusione e partecipazione assieme.

### **ASSOCIAZIONE ARCI TEATRO19 APS - Partner 2**

L'Associazione ARCI Teatro19 APS, fondata nel 2004, persegue gli scopi statutari scegliendo di attuare a livello locale e nazionale (trovando sostegno nelle istituzioni) processi di sviluppo culturale in ascolto del territorio e dei suoi abitanti; inoltre propone il teatro in contesti non strettamente teatrali. Promuove percorsi in spazi non convenzionali a partire dalle produzioni di spettacoli: OOOPS...SONO UN MAGO! è pensato per essere rappresentato all'interno delle biblioteche, LUNGA STRADA A PIERPULCINO, VOGLIO VIVERE COSÌ (con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca) e MINUSCOLI MIRACOLI sono stati pensati e messi in scena direttamente nelle aule scolastiche. Fra le produzioni per adulti: DONNE DI TERRA (in coproduzione con Acque e Terre Festival) pensato per essere rappresentato all'aperto in contesti agricoli, e poi gli spettacoli site specific OMNIBUS (spettacolo a bordo di un autobus di linea realizzato con la collaborazione di Brescia Mobilità), D.IO - O DELL'INFERNO QUOTIDIANO (spettacolo itinerante nella Torre Cimabue di Brescia), le 5 performance urbane/parate di strada realizzate nell'ambito di Metamorfosi Festival.

Dal 2011 Teatro19 collabora con il DSMD dell'ASST Spedali Civili di Brescia, e a partire dal 2017 con ASST Franciacorta, conducendo laboratori con gruppi di utenti dei servizi. Da questa relazione è nata la compagnia Laboratorio Metamorfosi costituita da attrici professioniste e attori non professionisti che sono anche utenti psichiatrici. Teatro19 porta in contesti non teatrali anche gli esiti di laboratori di formazione attoriale (boschi, bar, centri commerciali, parchi, cortili, Castello di Brescia). Attitudine che ha guidato l'Associazione ad intrecciare sempre più rapporti con enti e realtà territoriali.

Dal 2004 si occupa di formazione in ambito infanzia e gioventù, con una particolare attenzione al periodo adolescenziale e alle zone della città che presentano più fragilità.

### **UISP COMITATO TERRITORIALE BRESCIA APS - Partner 4**

UISP Comitato Territoriale di Brescia APS si costituisce nel 1971. Ad oggi, conta una aggregazione di ASD/SSD pari a n. 260 affiliate di cui 183 monosportive e 80 polisportive, con oltre 17.000 iscritti praticanti, in città e provincia. Garantisce l'attività sportiva nei seguenti sport: atletica, calcio, ciclismo, danza, discipline orientali, equestri e cinofile, ginnastiche, giochi, montagna, motorismo, neve, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio, tennis e vela.

Collabora da decenni con le Istituzioni carcerarie della città, portando all'interno delle carceri Nerio Fischione e Verziano attività sportive, educative e ricreative alle donne e uomini reclusi, con la collaborazione di educatori, istruttori, volontari.

Organizza corsi di formazione per istruttori, allenatori, giudici, arbitri sulle specifiche discipline, ed altri corsi sulla sicurezza.

La finalità generale è dare concretezza a un diritto sancito dalla carta internazionale per l'educazione e per lo sport dell'UNESCO che dice: "La pratica dell'educazione fisica e dello sport è un diritto fondamentale per tutti. Ogni essere umano ha il diritto fondamentale di accedere all'educazione fisica e allo sport, che sono indispensabili allo sviluppo della sua personalità" (art.1, UNESCO 22/11/1979).

#### **PERLAR- Partner 4**

L'associazione PERLAR nasce nel 2016 da un gruppo di ragazzi interessati ad occuparsi delle persone senza dimora puntando il focus sull'aspetto relazionale della loro vita. Perlar ha molti significati, ma in primo luogo significa "PER LA Relazione", scopo primario dell'associazione è infatti quello di stabilire, attraverso la relazione, una vicinanza ed un legame paritario con le persone senzate, scardinando la logica che le porta ad essere viste e a viverci in una condizione di passività e di vittimizzazione. Perlar si caratterizza per essere un'associazione di volontariato giovanile e attualmente è composta da circa una trentina di volontari e da 4 operatori. Opera principalmente nella gestione del centro diurno di socializzazione Il RIPARO, uno spazio aperto tutti i sabati, domeniche e giorni festivi dalle 14.30 alle 17.30 in cui le persone senza dimora possono consumare la merenda, riposarsi, stare in compagnia, guardare un film, leggere il giornale e conoscere i volontari, giocare insieme a carte o biliardino, partecipare a gite e gruppi di discussione. Aspetti centrali dell'operato sono l'incontro e la socializzazione. Un gruppo di volontari, coordinato da un'operatrice, chiamato "Parlar di strada" settimanalmente incontra sulla strada le persone che non si avvicinano ai servizi, con lo scopo principale di mantenere un contatto e, attraverso l'instaurarsi di una relazione di fiducia, contribuire ad un loro maggior benessere. Nel 2022 Perlar ha aperto uno spazio chiamato POCO CONTO, un polo del riuso dove vengono commercializzati prodotti usati e che diventerà luogo per laboratori, eventi e iniziative contro lo spreco, un centro di diffusione di una cultura che eviti lo scarto e uno spazio di coinvolgimento per le persone senza tetto e i giovani.

#### **ASSOCIAZIONE TRUE QUALITY- Partner 5**

True Quality è un'associazione culturale che dal 2011 sostiene la creatività urbana, promuovendo attività ed eventi tesi a sensibilizzare la popolazione sui fenomeni del Graffiti Writing e della Street-Art; è nata dall'esigenza di permettere a giovani artisti, che condividono e diffondono i valori artistici e sociali dell'Arte Urbana, di trovare espressione attraverso queste forme d'arte. Negli anni l'Associazione ha coinvolto decine di artisti in attività all'interno della città, partendo da giovani artisti locali fino ad artisti di fama internazionale, con attività diversificate. L'associazione è composta da Architetti, designer e illustratori accomunati dalla passione per il Muralismo. Le differenti esperienze e la passione comune hanno permesso la composizione di un gruppo forte e motivato, che si è negli anni professionalizzato in questo ambito culturale nascente, diventando una realtà esemplare a livello nazionale.

True Quality è riconosciuta dal Ministero delle Politiche Giovanili ed inserita nel circuito delle Associazioni italiane per la Creatività Urbana (ACU).

Gli interventi realizzati sono negli anni costantemente aumentati, crescendo sia a livello quantitativo che qualitativo e andando ad ottenere sempre più consenso da parte della popolazione e dell'Amministrazione Cittadina. L'associazione opera in diversi ambiti di intervento, quali:

Cultura: organizzazione di eventi volti al coinvolgimento di artisti locali, nazionali ed internazionali;

Politiche giovanili: Laboratori e workshop con i giovani, gestione e messa a disposizione dei ragazzi di muri dove poter dipingere liberamente e in un contesto di legalità;

Riqualificazione urbana: interventi di decorazione e di valorizzazione di architetture pubbliche e private.

#### **ASSOCIAZIONE FESTA DELLA MUSICA BRESCIA - Partner 6**

L'associazione è nata nel 2015 in seguito alla prima edizione della Festa della Musica a Brescia, mettendo insieme numerose realtà musicali bresciane che avevano partecipato all'organizzazione dell'evento e contribuito al suo successo.

E' un'associazione che opera esclusivamente per fini culturali, ricreativi e di solidarietà sociale.

Lo scopo principale dell'Associazione è l'organizzazione dell'annuale Festa della Musica di Brescia che ospita la Festa della Musica Europea, ma anche di promuovere con varie iniziative il fermento musicale locale, tessendo una rete di collaborazioni con i vari quartieri, le molte associazioni ed altre realtà nel corso dell'anno intero. Inoltre, ha per scopo l'elaborazione, promozione, realizzazione di progetti ed iniziative legate ad eventi musicali, festival, ed iniziative analoghe con lo scopo di diffondere la cultura della musica popolare soprattutto tra i giovani del territorio bresciano. In tale ambito si pone come interlocutrice con le amministrazioni pubbliche per la organizzazione della festa europea della musica.

L'associazione Festa della Musica da sempre a stretto contatto con i giovani, trova all'interno del Palazzo Martinengo Cesaresco fa parte del progetto Mo.Ca ed in particolare il Centro per le nuove culture un terreno fertile per offrire supporto a quanti cercano informazioni nell'ambito della musica dal vivo per creare reti e progetti per la città.

La missione di Festa della Musica è quella di sollecitare e sensibilizzare tutti i musicisti, amatori, dilettanti e professionisti, tutti gli operatori e gli organizzatori, istituzionali ed occasionali e l'intera collettività musicale locale, nessuno escluso. Allo stesso tempo coinvolgere l'intera cittadinanza nella celebrazione della diversità delle pratiche musicali, nella promozione del patrimonio culturale e locale e nella valorizzazione degli spazi cittadini.

### ***Indicare la tipologia dei professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto***

#### **Capofila: Cooperativa Il CALABRONE**

Educatori Professionali

Psicologi

Social media manager

#### **Partner 2 TEATRO 19**

3 formatori (attori, registi, drammaturghi) con frequenti presenze durante il percorso (non strutturato)

1 organizzatore (non strutturato)

2 amministrazione/rendicontazione (strutturati)

1 addetto stampa social (non strutturato)

Eventuali altre consulenze (non strutturati)

#### **Partner 3 - UISP**

1 Istruttore Arti marziali

1 Istruttore Arrampicata artificiale

1 Istruttore Ginnastiche (adulti, yoga, pilates)

1 Arbitro calcio

1 Coordinatore del progetto

1 Addetto alla rendicontazione

**Partner 4 - PERLAR**

1 educatore professionale per l'organizzazione dei laboratori e la gestione pratica delle attività dei giovani

1 psicologa per l'accompagnamento dei giovani nel dare significato alle esperienze vissute, per i contatti con i partner e per la gestione organizzativa

**Partner 5- ASSOCIAZIONE FESTA DELLA MUSICA - BRESCIA**

1 direttore artistico per attività di coordinamento del laboratorio

4 tecnici/professionisti del settore che faranno da formatori durante gli interventi

**Partner 6 - ASSOCIAZIONE TRUE QUALITY**

2 operatori (artisti) per la realizzazione dei laboratori

1 coordinatore di progetto

**1.3 OBIETTIVO GENERALI DI PROGETTO**

<b>Indicare con una X uno o più obiettivi indicati nel bando che si intende raggiungere con il progetto</b>	
x	Organizzare le attività gratuite finalizzate a coinvolgere i giovani destinatari del progetto
	<i>Realizzazione di una attività specialistica (educativa, pedagogica e psicologica) che garantisca la comprensione delle condizioni di fragilità e che preveda interventi mirati di riduzione del disagio</i>
	Realizzazione di interventi complementari a misure e progetti rivolti ai giovani nell'ambito dell'innovazione e della sperimentazione del welfare territoriale

**1.4. OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO**

*Descrivere sinteticamente gli obiettivi specifici che si intendono perseguire tramite la realizzazione del progetto (max 3000 battute)*

Tramite il progetto si intendono raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- 1. Coinvolgere giovani con fragilità in attività laboratoriali** in grado di generare socialità, partecipazione e (ri) attivazione delle competenze partendo dall'ascolto dei singoli bisogni;
- 2. Aiutare i giovani ad affrontare le sfide del proprio percorso di vita** (aumentate con la crisi sanitaria) agevolandoli nel trovare nuove opportunità formative e professionali in ambito culturale;
- 3. Creare situazioni di confronto**, scambio e dialogo tra i giovani coinvolti aiutandoli a ritornare il senso di socialità e unione perso durante il lockdown;
- 4. Avvicinare i giovani alle diverse tematiche** coinvolgendoli direttamente in attività pratiche che possano aumentare le capacità/interesse di ognuno
- 5. Favorire la partecipazione ad eventi ed attività sportive** per favorire l'aggregazione sociale tra i giovani

## 1.5 SINTESI DI PROGETTO

Fornire una **sintesi del progetto** complessivo, il piano di intervento precisando l'eventuale carattere innovativo e il raccordo tra interventi e politiche territoriali (**max 5000 battute**) in coerenza con gli obiettivi e le azioni principali previste.

Il progetto "NOI - Nuove Opportunità Insieme" nasce con l'obiettivo di superare le difficoltà sociali e di interrelazione vissute dai giovani (15 -25 anni) fortemente acuite dalle situazioni scaturite a causa della pandemia. La chiusura verso il mondo esterno, allo scambio e al confronto contraddistingue tantissimi giovani, che non rispondono agli stimoli esterni né cercano occasioni di raffronto con l'altro. Il prolungarsi di questa situazione potrebbe determinare un ulteriore aumento di NEET e bloccare in maniera "permanente" chi già rientra in questa categoria.

Tramite il progetto si intende adottare una strategia finalizzata a condurre i giovani a vivere esperienze di confronto e di relazione tramite attività laboratoriali varie in grado di far emergere capacità ed interessi.

Peculiarità del progetto sarà la fase di coinvolgimento e ingaggio dei giovani, che in base alle proprie specifiche esigenze, necessità ed interessi avrà modo di scegliere il percorso laboratoriale a lui più compatibile.

Al fine di coinvolgere e raggiungere il target di progetto (giovani NEET fascia 14-25) i partner, in particolar modo il capofila di progetto, coinvolgerà i servizi territoriali (CAG, spazi giovani gestiti da enti del terzo settore) sia nella fase di promozione e divulgazione delle attività di progetto, ma soprattutto nella fase di ingaggio e coinvolgimenti dei giovani ai quali i servizi si rivolgono.

Verrà inoltre individuato, da parte dei partner, un tema comune che possa stimolare sia la creatività che la riflessione su sé stessi e sul proprio percorso di vita futuro. Sulla base del tema, e dopo il percorso formativo intrapreso, i giovani saranno in grado di dare concretezza a quanto appreso realizzando ciascuno un aspetto dell'evento conclusivo.

Ogni pezzo sarà così parte integrante del momento finale.

Ciascun gruppo dovrà calibrare il proprio progetto pensando non solo alla propria specifica disciplina ma contestualizzandola anche rispetto alle altre. Durante il percorso di formazione e progettazione non vi saranno quindi momenti di confronto diretto tra i diversi gruppi, ma si riuniranno per discutere e preparare il risultato finale, quando i diversi gruppi saranno chiamati a presentarsi per "cucire" insieme le diverse parti.

L'obiettivo è quindi quello di stimolare la creatività dei ragazzi e allo stesso tempo innescare competenze trasversali quali la capacità di lavorare in gruppo, mediazione, problem solving, utili non solo rispetto alla creazione del prodotto finale, ma in generale come skill

Al fine di dare uniformità al progetto e alle attività proposte la strategia operativa si articolerà in azioni comuni e azioni singole. Le azioni comuni saranno gestite e svolte in maniera simultanea dai partner, le azioni singole saranno invece gestite in maniera autonoma da ciascun partner.

Durante l'intero periodo di svolgimento del progetto sarà attiva una cabina di regia coordinata dall'ente capofila che consentirà di organizzare, monitorare e valutare ciascuna azione nell'ottica di raggiungere gli obiettivi prefissati. Oltre alla cabina di regia, sempre compito del capofila sarà confrontarsi con i singoli partner in relazione alle singole attività svolte, garantendo così un coordinamento costante e contributivo per tutta la durata del progetto.

## 2. DESCRIZIONE PROGETTO

## 2.1 - AZIONI E INIZIATIVE PROGETTUALI

<b>Indicare iniziative e attività gratuite previste nel progetto</b> <i>(indicare con una X una o più attività previste)</i>	<b>N. destinatari stimati</b>	<b>Breve descrizione</b>
<i>percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale</i>	15+15+15+15+15+15	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Le attività laboratoriali previste nel progetto saranno strutturate in modo da fornire ai giovani 1) contenuti formativi/educativi che favoriranno la crescita personale (attività di FORMAZIONE) ; 2) occasioni di partecipazione diretta alle attività (PROGETTAZIONE); 3) momenti di scambio e confronto collettivo (CO-PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE)</i></li> </ul>
<i>attività di assistenza e supporto psicologico</i>		
<i>laboratori culturali, teatrali, artistici e musicali</i>	15 + 15 + 15+ 15+15+15	<p>Tramite il progetto si prevede di attivare i seguenti laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio "Teatrale Compagnia dei ragazzi in tour che prevede elementi di formazione attorale, registica e drammaturgica e che prevede la realizzazione di uno spettacolo teatrale da parte di tutti i partecipanti;</li> <li>• Cicli di laboratori creativi incentrati sulla realizzazione di poster che saranno successivamente affissi nelle bacheche pubbliche della città. Il tema di entrambi i laboratori sarà incentrato sull'analisi di se stessi e sul concetto di fragilità;</li> <li>• Percorso formativo che introdurrà i giovani coinvolti nel progetto nel mondo della musica dal punto di vista professionale mettendoli in contatto con professionisti del settore e facendo loro vivere ed apprendere esperienze reali a stretto contatto con il mondo musicale;</li> <li>• Laboratorio di "comunicazione creativa" dove i giovani impareranno a creare contenuti e modalità per gestire e promuovere una campagna di comunicazione di eventi</li> </ul>

	<i>attività sportive</i>	15	Il progetto prevede anche un percorso di avvicinamento alle attività sportive rivolto ai giovani, in particolare laboratori sportivi multidisciplinari e corsi di formazione per le discipline di arti marziali, arrampicata artificiale, calcio e ginnastica.
	<i>interventi di peer education, azioni di collaborazione partecipata</i>	15	
	<i>attività ludico ricreative</i>		

## 2.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

*Fornire una descrizione del contesto/territorio di svolgimento del progetto relativamente ai giovani e alle iniziative o i servizi presenti nel territorio in coerenza con il Piano sociale di Zona. (max 5000 battute)*

Brescia e provincia contano (a gennaio 2022) 10mila giovani tra i 18 e i 29 anni che non studiano, non lavorano e non cercano lavoro. Un dato notevole, che arriva a coprire il 14% dell'intera fascia d'età in tutta la provincia. Il dato è aumentato dell'1% dal 2017, quando a livello provinciale la percentuale dei NEET era di 13%<sup>1</sup>. La crisi pandemica a cui è stata soggetta l'intera popolazione ha appesantito questo fenomeno, determinando l'insorgere di uno stato di allarme a livello istituzionale i cui risultati risultano poco impattanti rispetto alle dimensioni del bisogno.

Tra le principali difficoltà riscontrate nel costruire soluzioni di reintegrazione e coinvolgimento dei NEET vi è l'eterogeneità delle ragioni per le quali i soggetti decidono di allontanarsi dal sistema formativo e del mercato del lavoro. Una soluzione univoca al problema non consente pertanto di agire in maniera uniforme e funzionale. Risulta invece necessario offrire una risposta mirata e diversificata che parta dall'analisi del motivo per il cui i NEET siano diventati tali, e offra percorsi e strategie ad hoc. La classificazione dei NEET, secondo un documento redatto da ANAPL Italia nel 2017, identifica le seguenti categorie:

- *Persone in cerca di occupazione* (disoccupati di lunga e breve durata);
- *Individui in cerca di opportunità*, impegnati in attività formative informali (ovvero che esprimono l'esigenza di formarsi) e che mantengono un elevato livello di attachment al mercato del lavoro (essendo in attesa di rientrarvi) e al sistema di istruzione;
- *individui indisponibili* alla vita attiva perché impegnati in responsabilità familiari o per problemi afferenti alle condizioni di salute,
- *Individui disimpegnati* che non cercano lavoro, non partecipano ad attività formative anche informali, non sono toccati da obblighi socio-familiari o da impedimenti di varia natura e per lo più caratterizzati da una visione pessimistica delle condizioni occupazionali (così detti scoraggiati).

L'ultimo gruppo è quello minormente rappresentato ma che allo stesso tempo identifica la categoria più complessa da coinvolgere. A questa categoria vengono direttamente associati i "protagonisti" della cronaca odierna, ovvero quei giovani che commettono reati e atti vandalici, considerati dai più privi di interesse e educazione. La crisi sanitaria ha invece messo in evidenza come la mancanza di interazione e scambio abbia condotto anche i soggetti più fragili (da punto vista psicologico, sociale ed economico) a chiudersi in sé stessi, non trovando più alcuno stimolo nella società reale e accrescendo un costante senso di disinteresse verso gli altri, l'istruzione e il lavoro. Queste affermazioni sono comprovate dalle testimonianze di docenti che hanno percepito un drastico calo di interesse verso la formazione di un alto numero di giovani.

Esplicitata la fotografia della situazione occorre soffermarsi sulle strategie di intervento.

Oggi gli interventi messi in atto vanno, da una parte nella direzione del contenimento dei comportamenti

a rischio attraverso interventi repressivi, dall'altro in ambito psicologico. Sono infatti attivi numerosi interventi di presa in carico e cura individuale che affrontano i sintomi e gli stati di ansia prodotti da questa situazione di deprivazione relazionale.

In relazione all'eterogeneità delle ragioni di cui faceva cenno prima, è importante attivare altre strategie che sappiano completare e interagire con le esistenti, stimolando i soggetti attraverso un'animazione culturale, volta a prevenire il disagio e promuovere stili di vita sani. Attività che promuovano salute ed una rottura della routine di noia che possano essere sperimentate sia in centro città che in periferia, nelle piazze che negli spazi di aggregazione giovanile, mettendosi in rete con l'esistente e creando sempre più possibilità.

Inoltre, accanto a questa attività un gruppo di educatori dovrà tenere le fila degli interventi nei diversi territori e potrà attivare interventi specifici su situazioni che potranno essere segnalate appoggiandosi alla rete di servizi attivi sul territorio.

### **2.3 TARGET DI RIFERIMENTO**

*Fornire dati descrittivi e quantitativi riferiti alla popolazione giovanile a cui è rivolto il progetto indicando nello specifico il gruppo di riferimento che si ipotizza come destinatario delle iniziative proposte e le modalità di ingaggio (max 5000 battute)*

Al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse economiche previste dal progetto, si è scelto di ridurre il delta d'età del target riducendolo alla fascia 15-25 anni. Questo anche in ottica delle azioni che sono previste (più mirate ad attivare o riattivare ragazzi e ragazze che sono in situazione di "stallo" più che creare percorsi di accompagnamento al reinserimento nel mondo della formazione o del lavoro).

Le attività saranno strutturate in maniera da creare opportunità soprattutto per le fasce più fragili dei giovani. Quei ragazzi e ragazze che hanno più bisogno di riscoprire, di entusiasarsi, di risentirsi protagonisti e re immaginare un futuro.

Per essere più capillari nella ricerca dall'utenza si pensa di diffondere le nostre iniziative anche attraverso CAG spazi giovani che hanno sede nelle periferie della città, questo permette anche di spiegare meglio quali sono gli obiettivi degli interventi che verranno messi in atto e quindi di avere un target "scremato" dalla relazione con le figure educative.

### **2.4 INDIVIDUAZIONE PROBLEMI/BISOGNI TERRITORIO**

*Descrivere, in relazione al contesto e al target di riferimento, problemi/bisogni dei giovani in relazione a particolari esigenze emerse a seguito dell'emergenza COVID 19 che si intendono affrontare attraverso la realizzazione del progetto (max 5000 battute)*

## **Il distanziamento sociale**

La pandemia ha ridotto le possibilità dei giovani di incontrarsi, costringendo tutti ad delle relazioni a distanza mediate da strumenti tecnologici.

Anche in questa situazione sono emerse disuguaglianze legate alle diverse possibilità di accesso agli strumenti informatici. Non tutti, e non in egual modo, hanno potuto compensare l'assenza fisica con la connessione a distanza, non riuscendo quindi a colmare, o limitare, il prolungato stato di solitudine a cui la pandemia ci ha sottoposti.

La mancanza di mezzi adeguati ha acuito maggiormente il divario tra i giovani, rendendoli ancora più lontani e isolati.

La possibilità di relazionarsi e di vivere momenti con i pari è essenziale per il normale sviluppo psicofisico e per il benessere dei ragazzi, chiaramente la mancanza di occasioni e la fatica nel cogliere quelle esistenti possono aumentare i livelli di disagio e di malessere.

Il progetto prevede di lavorare anche sull'riavvicinare i giovani alla fruizione di attività in presenza e con i pari, offrendo loro momenti di formazione e confronto che facciano ritrovare l'entusiasmo di condividere momenti

La mancanza di attività cadenzate e strutturate

Con il venir meno delle attività strutturate durante i periodi di chiusura dei vari servizi i ragazzi si sono disabituati ad avere delle routine sportive/culturali. L'obiettivo che ci si pone è quello di far riscoprire e vivere gratuitamente questi tipi di attività, spronando la fascia d'età a rilanciarsi nelle attività non curricolari che possono dare (passare) competenze base e specifiche utili per una vita più sana e completa.

La visione del futuro

Uno degli effetti più gravi della pandemia è stato quello di sfiduciare ancor di più una generazione già in crisi verso la visione dl futuro; non si trova lavoro per quello per cui si studia, non c'è lavoro per i giovani, non ci sono possibilità...

Il progetto vuole mostrare altre possibilità e spingere ad una visione con più possibilità e iniziative rivolte alla loro fascia d'età, riaccendendo una visione ottimistica e stimolando ad essere pro-attivi per il proprio futuro.

## **2.5 DURATA DEL PROGETTO**

*(Le attività progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro il 30 settembre 2023).*

Data di inizio del progetto (mese/anno)	MESE	Luglio	ANNO	2022
Data di conclusione del progetto (mese/anno)	MESE	Settembre	ANNO	2023

## **3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO CHE SI INTENDE REALIZZARE**

*Descrivere nel modo più dettagliato possibile le azioni e/o attività che si intendono attuare secondo il seguente schema. Indicare chiaramente gli output (prodotti realizzati grazie al coinvolgimento del target); i risultati attesi (ovvero i benefici immediati che i/le destinatari/e del progetto ottengono attraverso la partecipazione alle attività) e gli indicatori quali/quantitativi; il/i soggetto/i responsabile dell'azione (capofila o partner).*

<b>Azione (n. 1).</b> (titolo)	<b>PRESENTAZIONE</b>
-----------------------------------	----------------------

<b>Soggetto/i titolare/i dell'azione</b> (nome partner o capofila)	Tutti i partner di progetto			
<b>Destinatari/e</b> (tipologia e numero)	90 PARTECIPANTI di età compresa fra i 15 e i 25 anni -			
<b>Tempistica</b>	dalla data	15/10/2022	alla data	20/10/2022
<b>Obiettivo/i specifici di riferimento</b> (tra quelli riportati al punto 1.4)	<b>1. Coinvolgere giovani con fragilità in attività laboratoriali</b> in grado di generare socialità, partecipazione e (ri) attivazione delle competenze partendo dall'ascolto dei singoli bisogni;			
<b>Descrizione Azione</b> (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	<p>La prima azione di progetto consiste in un momento di presentazione del progetto che sarà rivolto ai giovani al fine di illustrare obiettivi e attività proposte da ciascuna realtà. Questa fase iniziale consentirà ai giovani di valutare, secondo il proprio personale interesse e predisposizione, a scegliere quale percorso intraprendere. Già in questa prima attività i giovani avranno anche modo di confrontarsi e vivere in momento di condivisione e socialità (mancato durante il periodo pandemico).</p> <p>In questa prima fase le attività previste sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <u>Organizzazione</u>: i partner saranno coinvolti nella fase di organizzazione del momento di presentazione al fine di individuare il "format" più adatto al target al quale si rivolgono. Insieme quindi decideranno luogo (o luoghi) dove realizzare l'evento, modalità di presentazione ed eventuali momenti ludici-ricreativi di coinvolgimento dei giovani</li> <li>2) <u>Coinvolgimento</u>: Il capofila di progetto avrà il compito di individuare, intercettare e coinvolgere il target (giovani NEET 15-25 anni). I giovani saranno quindi invitati a partecipare alla giornata di presentazione delle attività di progetto.  In questa prima fase si prevede di fornire ai giovani degli strumenti (questionari) che saranno utili sia ai fini della valutazione iniziale del progetto che ai giovani stessi che avranno a disposizione uno strumento che possa guidarli alla scelta del percorso da intraprendere.</li> <li>3) <u>Formazione di gruppi di lavoro</u>: dopo aver analizzato i questionari di valutazione gli educatori della cooperativa Il Calabrone avranno il compito di contattare i giovani e formare i tavoli di lavoro.</li> <li>4) <u>Incontro</u>: al termine di questa prima fase, sempre in presenza di un operatore della cooperativa Il Calabrone, verrà fatto un incontro tra i referenti del laboratori (partner) e il gruppo di giovani che ha scelto lo specifico percorso al fine di dare avvio alle attività previste e far conoscere i ragazzi tra loro.</li> </ol>			
<b>Output</b> (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evento di presentazione del progetto</li> <li>- Elaborazione di questionari di valutazione</li> <li>- Raccolta di dati utili alla valutazione generale del progetto</li> <li>- Formazione dei gruppi di lavoro</li> </ul>			

<b>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un evento di presentazione del progetto</li> <li>• Coinvolgimento di 90 giovani durante l'attività di presentazione</li> <li>• Avvio delle attività di progetto</li> </ul>
---	--

<b>Azione (n.2).</b> (titolo)	<b>LA COMPAGNIA DEI RAGAZZI IN TOUR</b>			
<b>Soggetto/i titolare/i dell'azione</b> (nome partner o capofila)	Partner 2 - TEATRO19, Coop Il Calabrone			
<b>Destinatari/e</b> (tipologia e numero)	15 PARTECIPANTI di età compresa fra i 15 e i 25 anni - 200 SPETTATORI			
<b>Tempistica</b>	dalla data	15/10/2022	alla data	30/06/2023
<b>Obiettivo/i specifici di riferimento</b> (tra quelli riportati al punto 1.4)	<p><b>1.Coinvolgere giovani con fragilità in attività laboratoriali</b> in grado di generare socialità, partecipazione e (ri) attivazione delle competenze partendo dall'ascolto dei singoli bisogni;</p> <p><b>2.Aiutare i giovani ad affrontare le sfide del proprio percorso di vita</b> (aumentate con la crisi sanitaria) agevolandoli nel trovare nuove opportunità formative e professionali in ambito culturale;</p> <p><b>3.Creare situazioni di confronto</b>, scambio e dialogo tra i giovani coinvolti aiutandoli a ritornare il senso di socialità e unione perso durante il lockdown;</p> <p><b>4.Avvicinare i giovani alle diverse tematiche</b> coinvolgendoli direttamente in attività pratiche che possano aumentare le capacità/interesse di ognuno</p>			
<b>Descrizione Azione</b> (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	<p><b>Breve descrizione dell'azione</b></p> <p>“La compagnia dei ragazzi in tour” ha al suo centro il teatro come forma espressiva in toto. La finalità artistica è la creazione di una messa in scena itinerante, in luoghi della città che i giovani individueranno. Attraverso la ricerca storica ed emotiva, che convoglieranno in un progetto drammaturgico e registico, si andrà a formare lo spettacolo site specific.</p> <p><b>Azione 2.1 Formazione</b></p> <p>Il laboratorio di teatro si suddividerà in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Formazione e ricerca condivisa</b> tramite incontri fuori dalle sedi di riferimento, durante le quali passeggiare insieme, pensare insieme, condividere immagini, parole ed emozioni.</li> <li>- <b>Costruzione di una messa in scena</b>, interamente pensata dai partecipanti con il supporto di tutor con competenze specifiche</li> </ul>			

	<p>Nr incontri:...</p> <p>Luogo:....</p> <p>finalità:.....</p> <p><b>Azione 2.2 Progettazione</b></p> <p>Grazie all'esperienza vissuta tramite l'attività formativa spiegare quale apporto (in termini di output tangibili) i giovani potrebbero dare al fine di allestire un evento conclusivo di progetto</p> <p>(es. Allestimento scenografico, performance, musiche, comunicazione e grafica....)</p>
<b>Output</b> (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)	
<b>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> <li>•</li> </ul>

<b>Azione (n.3)</b> . (titolo)	<b>LO SPORT PER TUTTI, NESSUN ESCLUSO</b>			
<b>Soggetto/i titolare/i dell'azione</b> (nome partner o capofila)	Partner 3 - UISP COMITATO TERRITORIALE BRESCIA APS; Coop Il Calabrone			
<b>Destinatari/e</b> (tipologia e numero)	115 partecipanti di età compresa fra i 15 e i 25 anni			
<b>Tempistica</b>	dalla data	15/09/2022	alla data	30/06/2023
<b>Obiettivo/i specifici di riferimento</b> (tra quelli riportati al punto 1.4)	<p><b>1. Coinvolgere giovani con fragilità in attività varie</b> in grado di generare socialità, partecipazione e (ri) attivazione delle competenze partendo dall'ascolto dei singoli bisogni;</p> <p><b>3. Creare situazioni di confronto</b>, scambio e dialogo tra i giovani coinvolti aiutandoli a ritornare il senso di socialità e unione perso durante il lockdown;</p> <p><b>5. Favorire la partecipazione ad eventi ed attività sportive</b> per favorire l'aggregazione sociale tra i giovani.</p>			

<p><b>Descrizione Azione</b> (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)</p>	<p><b>Breve descrizione dell'azione</b> Coinvolgimento dei giovani in attività sportive, sia individuali che di gruppo, con formazione tecnica e pratica relativa alle discipline sportive (arti marziali, arrampicata artificiale, calcio e ginnastica).</p> <p><b>Azione 3.1 Formazione</b> Fase 1: Accoglienza, condivisione delle attività proposte, definizione dei gruppi in base alle esigenze dei/delle ragazzi/e coinvolti. Fase 2: Calendarizzazione delle attività. Si ritiene di effettuare n. 2 incontri settimanali. Fase 3: Formazione e pratica delle discipline sportive. Condivisione delle regole e dei ruoli, sperimentazione pratica, team building, analisi dei problemi. Fase 4: Rielaborazione dell'esperienza sia personale che in rapporto con il gruppo.</p> <p><b>Azione 3.2 Progettazione</b> Grazie all'esperienza vissuta tramite l'attività formativa, i/le ragazzi/e saranno coinvolti nella progettazione delle attività sportive per l'evento conclusivo di progetto: Fase 1: condivisione degli obiettivi, delle attività che si intendono realizzare e delle necessità pratiche, tecniche e logistiche. Fase 2: condivisione dei ruoli organizzativi dell'evento sportivo all'interno dell'evento finale. Fase 3: programmazione e preparazione delle attività sportive dimostrative per l'evento finale.</p>
<p><b>Output</b> (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)</p>	<p>Avvicinamento allo sport dei giovani coinvolti, valorizzazione delle attitudini personali, costruzione di relazioni interpersonali positive; miglioramento della socializzazione fra ragazzi all'interno del gruppo; promozione stili di vita sani e attivi attraverso l'attività motoria e sportiva; promozione dei valori di solidarietà e inclusione e di rispetto delle regole nell'ottica del raggiungimento di obiettivi comuni.</p>
<p><b>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</b></p>	<p>Indicatori: partecipazione agli incontri, percentuale di raggiungimento degli obiettivi. Strumenti di rilevazione quantitativi e qualitativi: registro presenze, esiti della valutazione degli educatori di riferimento. Risultati attesi: partecipazione costante e propositiva agli incontri da parte dei ragazzi coinvolti, raggiungimento degli obiettivi educativi, coinvolgimento attivo dei ragazzi nelle attività sportive del territorio, attivazione di collaborazioni sportive con realtà associative sportive.</p>

<b>Azione (n.4).</b> (titolo)	<b>VICINO AGLI ULTIMI</b>			
<b>Soggetto/i titolare/i dell'azione</b> (nome partner o capofila)	Partner 4 - ASSOCIAZIONE PERLAR; Coop Il Calabrone			
<b>Destinatari/e</b> (tipologia e numero)	20 giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni 50 persone senza dimora			
<b>Tempistica</b>	dalla data	01/10/22	alla data	30/09/23
<b>Obiettivo/i specifici di riferimento</b> (tra quelli riportati al punto 1.4)	<p><b>1.Coinvolgere giovani con fragilità in attività varie</b> in grado di generare socialità, partecipazione e (ri) attivazione delle competenze partendo dall'ascolto dei singoli bisogni;</p> <p><b>3.Creare situazioni di confronto</b>, scambio e dialogo tra i giovani coinvolti aiutandoli a ritornare il senso di socialità e unione perso durante il lockdown;</p> <p><b>4.Avvicinare i giovani alle discipline artistiche</b> coinvolgendoli direttamente in attività pratiche che possano aumentare le capacità/interesse di ognuno</p>			
<b>Descrizione Azione</b> (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	<p><b>Breve descrizione dell'attività:</b> L'azione prevede il coinvolgimento di giovani tra i 16-25 anni come volontari presso i servizi dell'associazione, primi tra tutti presso il centro diurno Il Riparo che ospita nel weekend persone senza dimora per attività di socializzazione e il polo del riuso POCO CONTO. L'azione prevede:</p> <p><b>Azione 4.1 Formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Percorsi di accompagnamento al volontariato:</b> Perlar metterà a disposizione operatori che incontrino, accolgano e accompagnino i ragazzi nell'approcciarsi al mondo del volontariato con i senzatetto. Dopo un primo colloquio di conoscenza in cui verrà spiegata la proposta, la mission dell'associazione e le modalità operative, ciascun ragazzo, a seconda delle caratteristiche e della predisposizione, verrà inserito in attività continuative o saltuarie a contatto con altri volontari e persone senza dimora. Gli operatori manterranno con ciascuno un monitoraggio periodico sia sugli aspetti pratici e di fatica, sia per aiutare a dare significato e valore all'esperienza.</li> <li>• <b>Partecipazione a gite e attività:</b> l'associazione durante il periodo primaverile-estivo organizza uscite e gite per le persone che frequentano il centro diurno. I beneficiari del progetto parteciperanno alle attività, occasioni di socializzazione e divertimento, potranno inoltre contribuire all'organizzazione delle stesse, attivandosi in prima persona.</li> <li>• <b>Occasioni formative:</b> ai volontari dell'associazione vengono proposti percorsi formativi che puntano a promuovere conoscenze e buone prassi relazionali ma anche a costruire e creare gruppo. Verranno organizzati 2 incontri formativi di gruppo rispetto al tema della vita di strada e alle modalità di incontro e relazione con le persone senza dimora.</li> </ul> <p>Contenuti Nr incontri:...</p>			

	<p>Luogo:.... finalità:.....</p> <p><b>Azione 4.2 Progettazione</b></p> <p>Grazie all'esperienza vissuta tramite l'attività formativa spiegare quale apporto (in termini di output tangibili) i giovani potrebbero dare al fine di allestire un evento conclusivo di progetto</p>
<b>Output</b> (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)	n. 2 incontri formativi n. 500 ore di volontariato
<b>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</b>	n. 20 giovani neet coinvolti n. 5 giovani che perseguono l'esperienza di volontariato verrà valutato il livello di gradimento dell'esperienza tramite un colloquio al termine della stessa con ciascun ragazzo coinvolto.

<b>Azione (n.5)</b>	<b>DI PROFESSIONE "MUSICA"</b>			
<b>Soggetto/i titolare/i dell'azione</b> (nome partner o capofila)	Partner 5- Associazione Festa della Musica - Brescia; Coop Il Calabrone			
<b>Destinatari/e</b> (tipologia e numero)	15 PARTECIPANTI di età compresa fra i 15 e i 25 anni -			
<b>Tempistica</b>	dalla data	Ottobre 2022	alla data	Aprile 2023
<b>Obiettivo/i specifici di riferimento</b> (tra quelli riportati al punto 1.4)	<p><b>1. Coinvolgere giovani con fragilità in attività varie</b> in grado di generare socialità, partecipazione e (ri) attivazione delle competenze partendo dall'ascolto dei singoli bisogni</p> <p><b>4. Avvicinare i giovani alle discipline artistiche</b> coinvolgendoli direttamente in attività pratiche che possano aumentare le capacità/interesse di ognuno.</p>			
<b>Descrizione Azione</b> (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	<p><b>Breve descrizione delle attività:</b></p> <p>Le attività previste in questa azione intendono realizzare un percorso formativo a più tappe che consentirà ai giovani di conoscere il mondo musicale grazie al coinvolgimento di professionisti del settore. Questi illustreranno loro i diversi aspetti del mondo musicale con l'obiettivo di stimolarli ad intraprendere loro stessi questa carriera.</p> <p><b>Azione 5.1 Formazione:</b></p> <p>Il laboratorio non si rivolge, solo, a giovani che già suonano uno strumento, ma soprattutto verso coloro che hanno una passione verso la musica, ma che non hanno potuto studiare/approfondire lo studio. Tramite il laboratorio si vuole quindi mostrare che oltre alla musica (intesa come suono) vi sono diverse possibilità anche da</p>			

	<p>punto di vista professionale. Per fare questo il percorso pensato vedrà i giovani coinvolti in 5 incontri, quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- Le Figure professionali: i giovani avranno modo di incontrare tecnici del settore (tecnico del suono, fonico, editore musicale, produttore esecutivo e grafici) che illustreranno loro le principali caratteristiche del loro lavoro. <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ (Durata 2 ore)</li> </ul> </li> <li>2- Studio di registrazione: i giovani verranno portati in uno studio di registrazione (Indie Box Music Hall) dove potranno vedere e apprendere cosa avviene all'interno di uno studio e quali competenze servono per poter lavorare al suo interno. <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ (Durata 2 ore)</li> </ul> </li> <li>3- Soundcheck: il soundcheck è un'attività che si svolge prima dei concerti, dei discorsi o delle esibizioni pubbliche e che prevede il controllo delle impostazioni audio da parte dei tecnici del suono, al fine di equilibrare i volumi e le frequenze. I giovani verranno quindi portati ad un concerto dal vivo e potranno assistere a tutte le fasi previste in questa attività <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ (Durata 3 ore)</li> </ul> </li> <li>4- Ufficio stampa e creazione di un evento musicale: ai giovani verranno illustrate le principali fasi necessarie alla creazione di un evento musicale e come avviene il lavoro di ufficio stampa. Anche per questa attività verranno coinvolti professionisti del settore <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ (Durata 2 ore)</li> </ul> </li> </ol> <p><b>Azione 5.2 Progettazione</b></p> <p>Grazie all'esperienza vissuta tramite l'attività formativa spiegare quale apporto (in termini di output tangibili) i giovani potrebbero dare al fine di allestire un evento conclusivo di progetto</p>
<p><b>Output</b> (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)</p>	<p><i>Impegno nei giovani coinvolti ad approfondire e intraprendere una carriera professionale relativa al settore della musica</i></p>
<p><b>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</b></p>	<p>Il risultato atteso è l'aumento dell'interesse dei giovani verso il mondo musicale</p> <p>La valutazione del percorso svolto si baserà su quanto emerso da questionari che verranno sottoposti ai ragazzi prima l'inizio delle attività e al termine.</p> <p>In particolare, il questionario che verrà sottoposto all'inizio delle attività intende indagare valutare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Grado di interesse verso la musica in generale</li> <li>- Grado di conoscenza rispetto alle professioni del settore</li> <li>- Aspettative rispetto al laboratorio</li> </ul> <p>Il questionario post laboratorio invece valuterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gradimento di ogni singola esperienza</li> <li>- Acquisizione di nuove competenze</li> <li>- Acquisizione di nuovi interessi</li> </ul>

--	--

<b>Azione (n.6)</b>	<b>ELABORAZIONE POSTER</b>			
<b>Soggetto/i titolare/i dell'azione</b> (nome partner o capofila)	Partner 6 -Associazione True Quality; Coop Il Calabrone			
<b>Destinatari/e</b> (tipologia e numero)	15 PARTECIPANTI di età compresa fra i 15 e i 25 anni -			
<b>Tempistica</b>	dalla data	Aprile 2023	alla data	Maggio 2023
<b>Obiettivo/i specifici di riferimento</b> (tra quelli riportati al punto 1.4)	<p><b>1.Coinvolgere giovani con fragilità in attività varie</b> in grado di generare socialità, partecipazione e (ri) attivazione delle competenze partendo dall'ascolto dei singoli bisogni;</p> <p><b>3.Creare situazioni di confronto</b>, scambio e dialogo tra i giovani coinvolti aiutandoli a ritornare il senso di socialità e unione perso durante il lockdown;</p> <p><b>4.Avvicinare i giovani alle discipline artistiche</b> coinvolgendoli direttamente in attività pratiche che possano aumentare le capacità/interesse di ognuno</p>			
<b>Descrizione Azione</b> (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	<p><b>Breve descrizione delle attività:</b></p> <p>L'azione di progetto prevede la realizzazione di due cicli di laboratorio dove i giovani, affiancati dagli artisti avranno modo di realizzare dei poster. Il percorso creativo li aiuterà ad analizzare sé stessi da un punto di vista nuovo e con modalità innovative.</p> <p><b>Azione 6.1 Formazione:</b></p> <p>I due cicli si baseranno entrambi sul tema "Questo sono io".</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1° Laboratorio sarà incentrato sulla realizzazione di poster sul tema "Questo sono io" che verrà interpretato identificando un tema comune a tutti i partecipanti che poi verrà rappresentando in maniera personale da ognuno. In questo modo i partecipanti avranno modo di riflettere su un nuovo concetto di diversità, non più rappresentano solo dalla "fragilità" che li diversifica dalle altre persone, ma dato dalla capacità personale di interpretare uno stesso concetto. Questo li aiuterà a riflettere sul fatto che anche nella somiglianza c'è diversità, ed essere diversi appare quindi più abituale di quanto si creda.</li> </ul>			

	<p>(Durata: due incontri da due ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>2° Laboratorio: Sempre partendo del tema "Questo sono io", con una tecnica particolare verrà chiesto ai partecipanti di realizzare un proprio auto-ritratto inserendo nel proprio viso oggetti, parole, simboli che raccontino qualcosa di sé e della propria storia. Nel secondo incontro verrà fatta provare anche l'esperienza della stampa serigrafica. Tutto il gruppo stamperà una grafica elaborata nel primo incontro o composta dai vari disegni realizzati sempre nel primo incontro.</li> </ul> <p>Durata: 2 incontri da due ore</p> <p><b>Azione 6.2 Progettazione</b></p> <p>Grazie all'esperienza vissuta tramite l'attività formativa spiegare quale apporto (in termini di output tangibili) i giovani potrebbero dare al fine di allestire un evento conclusivo di progetto</p>
<b>Output</b> (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)	<i>L'output di progetto sarà dato dai poster e gli elaborati artistici realizzati dai ragazzi che saranno il risultato del percorso di auto analisi del sé.</i>
<b>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</b>	<p>I risultati attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aumento della consapevolezza del se che i giovani avranno acquisito grazie al percorso creativo;</li> <li>- potenziata capacità espressive di ogni giovane.</li> </ul> <p>Gli indicatori utilizzati saranno</p>

<b>Azione (n 7).</b> (titolo)	"SMART EYES"			
<b>Soggetto/i titolare/i dell'azione</b> (nome partner o capofila)	Coop IL Calabrone (capofila)			
<b>Destinatari/e</b> (tipologia e numero)	7 PARTECIPANTI TRA I 15 E I 20 ANNI			
<b>Tempistica</b>	dalla data	30/10/2022	alla data	30/06/2023
<b>Obiettivo/i specifici di riferimento</b> (tra quelli riportati al punto 1.4)	<p><b>1.Coinvolgere giovani con fragilità in attività laboratoriali</b> in grado di generare socialità, partecipazione e (ri) attivazione delle competenze partendo dall'ascolto dei singoli bisogni;</p> <p><b>4.Avvicinare i giovani alle diverse tematiche coinvolgendoli</b> direttamente in attività pratiche che possano aumentare le capacità/interesse di ognuno</p>			

<p><b>Descrizione Azione</b></p> <p>(evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)</p>	<p><b>Breve descrizione dell'attività:</b></p> <p>Grazie all'intervento di esperti di comunicazione, di giornalisti e di educatori verranno realizzati una serie di incontri formativi rivolti ai giovani per pianificare una vera e propria campagna di comunicazione integrata.</p> <p><b>Azione 7.1 Formazione</b></p> <p>Contenuti: Nr incontri:... Luogo:.... finalità:.....</p> <p><b>Azione 7.2 Progettazione</b></p> <p>Grazie all'esperienza vissuta tramite l'attività formativa spiegare quale apporto (in termini di output tangibili) i giovani potrebbero dare al fine di allestire un evento conclusivo di progetto</p>
<p><b>Output</b> (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)</p>	<p>Una campagna di comunicazione efficace del progetto, costruita con i linguaggi, i media e i punti di vista dei giovani.</p>
<p><b>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</b></p>	<p>Miglioramento dell'alfabetizzazione digitale e mediatica dei ragazzi. Realizzazione di un'efficace campagna di comunicazione integrata del Progetto.</p>

<p><b>Azione (n 8).</b></p> <p>(titolo)</p>	<p>CO- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE EVENTO</p>			
<p><b>Soggetto/i titolare/i dell'azione</b></p> <p>(nome partner o capofila)</p>	<p>Tutti i partner di progetto</p>			
<p><b>Destinatari/e</b></p> <p>(tipologia e numero)</p>	<p>Tutti i giovani coinvolti nelle attività</p>			
<p><b>Tempistica</b></p>	<p>dalla data</p>	<p>30/10/2022</p>	<p>alla data</p>	<p>30/06/2023</p>
<p><b>Obiettivo/i specifici di riferimento</b> (tra quelli riportati al punto 1.4)</p>	<p><b>1.Coinvolgere giovani con fragilità in attività laboratoriali</b> in grado di generare socialità, partecipazione e (ri) attivazione delle competenze partendo dall'ascolto dei singoli bisogni;</p> <p><b>4.Avvicinare i giovani alle diverse tematiche coinvolgendoli</b> direttamente in attività pratiche che possano aumentare le capacità/interesse di ognuno</p>			
<p><b>Descrizione Azione</b></p> <p>(evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)</p>	<p>Breve descrizione dell'attività:</p> <p>In fase intermedia e al termine del percorso i diversi gruppi si confronteranno per conoscere le proposte di ogni gruppo, con la finalità di co-progettare e co-programmare un evento conclusivo, risultato dell'impegno mostrato da ogni gruppo, che presenti alla</p>			

	<p>cittadinanza il percorso formativo e le abilità acquisite e al tempo stesso essere evento cittadino condiviso del quale i giovani siano fautori e protagonisti</p> <p><b>Azione 8.1 incontri e scambio esperienze</b></p> <p>.....</p> <p><b>Azione 8.2 incontri e co- progettazione</b></p> <p>....</p> <p><b>Azione 8.3 realizzazione evento conclusivo</b></p> <p>...</p>
<i>Output</i> (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)	
<i>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</i>	

## 1. BILANCIO DEL PROGETTO - Allegato 4

**tabella 4.1 - 4.2 e, in caso di valorizzazione, tabella 4.3.1 e 4.3.2**

## 2. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

*Descrivere la strategia e gli strumenti che si intende utilizzare prima dell'avvio delle attività e al termine finalizzate a raccogliere dati qualitativi e quantitativi rispetto al raggiungimento dell'obiettivo specifico individuato, ai giovani coinvolti e all'impatto generato nel contesto territoriale di riferimento (max 3000 battute)*

Oltre alle attività di valutazione messe in essere dai singoli partner si intende svolgere una 'attività che sarà divisa in due parti: quantitativa e qualitativa

la valutazione qualitativa sarà fatta attraverso questionari pre-post che verranno sottoposti a chi sceglierà di partecipare alle iniziative.

- Prima somministrazione inizio del percorso (in fase di ascolto e coinvolgimenti dei giovani)
- seconda rilevazione due mesi dopo la fine delle attività.

Obiettivo è sondare se ci saranno stati dei cambiamenti rispetto alle proprie competenze- conoscenze (auto percezione) sia trasversali che tecniche che relazionali.

In termini quantitativi si prevede di rilevare:

- numero di ragazzi coinvolti, età, genere e situazione socio economica
- Numero attività realizzate
- numero di realtà che sono state attivate (sia dal capofila che dai partner)
- soddisfazione percepita al termine delle attività

Gli strumenti di rilevazione saranno: registri, fogli presenze, schede di iscrizione alle attività proposte, schede di rilevazione ad hoc predisposte in accordo con i partner di progetto. Ove si utilizzeranno strumenti alternativi al cartaceo (compilazione di questionari online o altri strumenti digitali/interattivi). Le attività di monitoraggio e valutazione verranno realizzate grazie alla collaborazione di tutti i partner di progetto e nel rispetto della privacy per il trattamento dei dati personali.

### 3. PIANO DELLA COMUNICAZIONE

*Descrivere la strategia di comunicazione che si intende utilizzare e il piano di comunicazione la promozione delle attività del progetto. Indicare il sito internet del progetto, profili social o altri canali e strumenti che si intendono utilizzare per la comunicazione delle attività progettuali e per l'ingaggio /coinvolgimento dei giovani (max 3000 battute)*

La comunicazione del progetto NOI sarà strettamente connessa alle attività che verranno attivate, una delle quali si prefigge appunto di formare e accompagnare un gruppo di giovani nella creazione di una agenzia di comunicazione.

Questa azione sarà gestita dalla Cooperativa Il Calabrone che al suo interno ha un'agenzia di comunicazione, che si rivolge principalmente alle tematiche sociali.

L'obiettivo che ci si pone è raccontare passo passo quali saranno le attività e le iniziative messe in campo dai partner, attraverso i social network, conferenze/comunicati stampa, pubblicazioni su siti di riferimento per le politiche giovanili, oltre alla diffusione attraverso la fitta rete che i partner hanno.

Verrà creata un'immagine coordinata che faccia capire facilmente ai destinatari quali proposte vengono organizzate e verrà dato risalto al bando e all'ente finanziatore.

### 4. SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

*Descrivere l'ipotesi di sostenibilità del progetto relativamente alle sinergie territoriali attivate, alle strategie di comunicazione sperimentate e al mantenimento del dialogo con i giovani (max 3000 battute)*

Il progetto NOI prevede di inserirsi al termine di un finanziamento erogato da Anci al Comune di Brescia (Fermenti in Comune) e ad alcune associazioni giovanili. Obiettivo di quel progetto è l'attivazione e l'accompagnamento di giovani NEET al recupero di attività pro sociali e competenze di base.

Il proseguire delle iniziative messe in campo da questo progetto potenzierebbe le proposte rivolte al target individuato, dando così la possibilità di continuare un percorso iniziato dal Comune di Brescia per accompagnare questo target di ragazzi più fragili che necessitano di un accompagnamento speciale.

*Descrivere l'impatto e/o i collegamenti con la programmazione locale delle politiche giovanili e della Legge regionale "La Lombardia è dei giovani" (L.R. n. 4/2022) (max 3000 battute)*

L'interazione con il progetto cittadino di politiche giovanili (Brescia futuro ai giovani) che gestisce due spazi dedicati (Piastra Pendolina e Informagiovani) offre la possibilità al progetto di rafforzare la rete con tutte le proposte rivolte al target di ragazzi che ha fra tra i 14 e i 29 anni.

Oltre a questo osservatorio privilegiato, il legame con questi spazi è quello di appoggiarsi a servizi strutturati che hanno al loro interno orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro, l'istruzione, volontariato e mobilità. Creando così una risposta più completa ai bisogni che si incontreranno durante l'anno di progetto.

### 5. PIANO DI RISK MANAGEMENT

Identificare e descrivere i possibili rischi, le relative misure di mitigazione e le soluzioni concrete applicabili.

(A titolo di esempio fare riferimento a: rischi di scarso ingaggio dei giovani; sospensione delle attività in presenza nel caso di aggravio della situazione pandemica; rischi finanziari in relazione allo stato di avanzamento del progetto; rischi amministrativi e di coordinamento all'interno del partenariato, ecc.)

**(max 3000 battute)**

### **Sospensione delle attività in presenza nel caso di aggravio della situazione pandemica**

I due anni passati ci hanno insegnato (associazioni, enti del terzo settore, organizzatori a vario titolo) a sperimentare e strutturare percorsi e laboratori a distanza. Per questo motivo si ritiene che anche un possibile aggravarsi della situazione pandemica con un conseguente imposizione delle attività a distanza non pregiudicherebbe lo svolgimento del progetto. I giovani coinvolti, se necessario, verranno dirottati on-line e le attività saranno ricalibrate (mantenendo gli obiettivi) e non appena possibile riattivate in presenza.

Nel caso le attività si potessero svolgere solo in luoghi aperti verranno identificate location che possano ospitare le iniziative.

### **Rischi amministrativi e di coordinamento all'interno del partenariato**

Il rischio di coordinamento all'interno del progetto verrà ridotto e limitato grazie alla strutturazione di una cabina di regia gestita direttamente dal capofila e che prevede il coinvolgimento dei referenti delle singole realtà partner.

La cabina di regia avrà molteplici compiti, pianificazione delle attività, e valutazione e verifica dello stato di avanzamento, confronto costante per garantire il mantenimento di una linea comune di intervento e il perseguimento degli obiettivi di progetto.